

**Sequestri di denaro contante** operati in tale contesto sono stati pari a **6,4 milioni di euro**, cui si aggiungono ulteriori **2,4 milioni di euro in titoli nazionali ed esteri**.

Anche questo dato risulta in crescita rispetto alla precedente annualità, per una percentuale del 12,2%.

Circa la metà della valuta e dei titoli intercettati è stato individuato in uscita dal territorio nazionale verso Paesi non rientranti nell'Unione Europea.

Un ulteriore 38% è relativo ad ingressi di valuta non dichiarata parimenti in entrata in Italia dalle frontiere *extra-comunitarie*.

In tale ambito, assumono rilievo anche il sequestro di metalli preziosi, per un valore complessivo di 1,9 milioni di euro, ed il rinvenimento di documentazione attestante la disponibilità di attività finanziarie detenute all'estero in violazione dei prescritti obblighi in materia di monitoraggio fiscale.

Tra le rilevanti esperienze di servizio, si segnalano le attività condotte dalla Compagnia di Domodossola che, nel corso di un controllo svolto a bordo di un convoglio ferroviario proveniente da Parigi, consentivano di pervenire alla scoperta di una somma in contanti del valore complessivo pari a circa 300.000 euro, occultata da due professionisti all'interno dei rispettivi bagagli.

Nella circostanza, a carico dei trasgressori, si è proceduto al sequestro amministrativo di circa 112.000 euro.

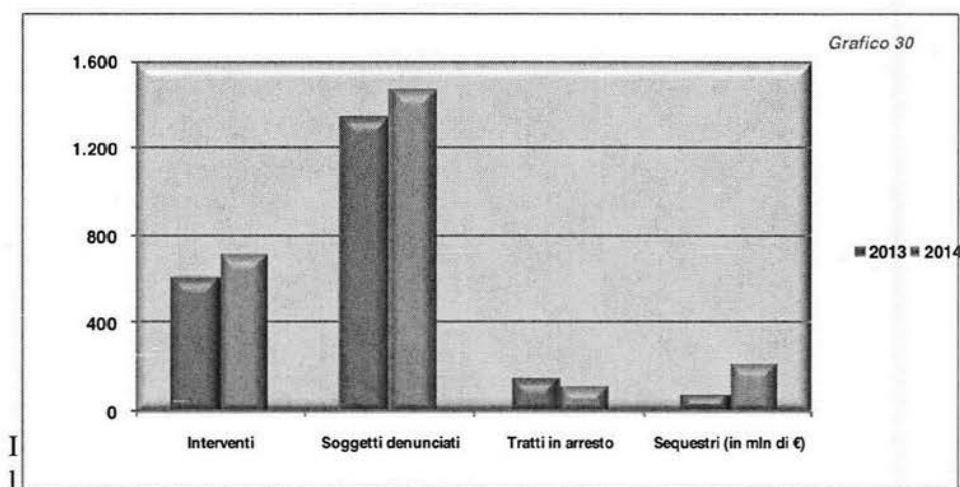
#### (4) Il contrasto al riciclaggio

Il contrasto al riciclaggio costituisce una delle priorità istituzionali del Corpo, soprattutto nell'attuale momento storico in cui la persistente congiuntura negativa ha indirettamente determinato per i sodalizi criminali nuove opportunità d'investimento, favorendo l'afflusso nei circuiti economici di denaro di dubbia provenienza.

Tali risorse vengono utilizzate per acquisire la proprietà e il controllo di società commerciali in crisi, esponendo imprese e famiglie in difficoltà finanziarie ai prestiti usurari o al ricorso a modalità alternative di accesso al mercato dei capitali.

Un processo ulteriormente favorito dalla progressiva integrazione dei mercati, dalla liberalizzazione dei movimenti di capitali a livello internazionale, dalla diffusione di nuovi strumenti finanziari, nonché dallo sviluppo dell'intermediazione finanziaria e mobiliare, anche attraverso circuiti finanziari alternativi, quali i *money transfer*.

In questo contesto, l'attività dei Reparti del Corpo (**Grafico 30**) si è concretizzata nello sviluppo di **729 indagini di polizia giudiziaria**, con un incremento rispetto al 2013 di circa il **18%** (+ 110 interventi).



maggior impegno riservato al contrasto al riciclaggio ha portato alla **denuncia** all'Autorità Giudiziaria di **1.470 soggetti**, il **9% in più** della precedente annualità. Di questi, 131 sono stati trattati in arresto.

Il **valore del riciclaggio** accertato si è attestato a quota **2,8 miliardi di euro**, mentre i sequestri eseguiti su ordine della magistratura hanno toccato quota 230 milioni di euro, contro i circa 92 milioni di euro del 2013 (+ 150%).

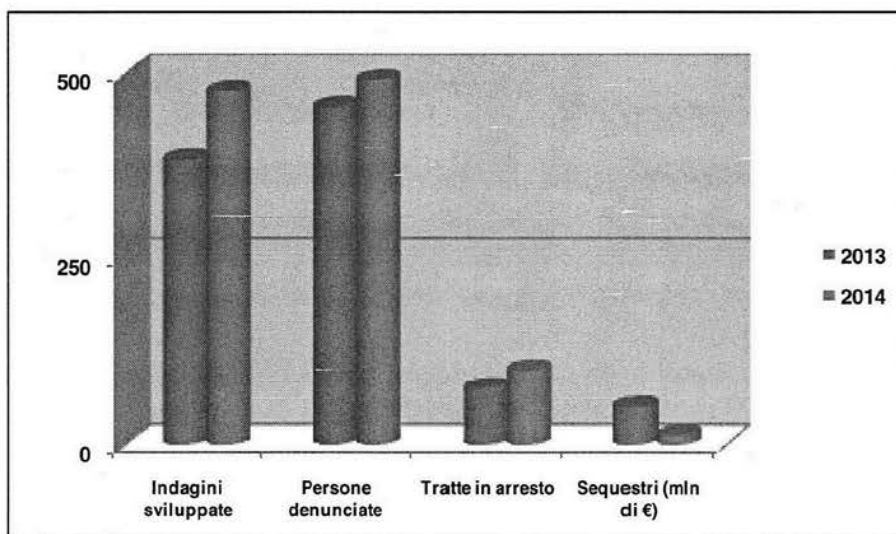
Per il comparto operativo in esame, tra le attività di servizio di rilievo, si cita l'indagine eseguita dal Nucleo di polizia tributaria di Como nei confronti di un'associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e alla frode fiscale.

Le investigazioni hanno permesso di individuare una rete di "corrieri di valuta" gestita da uno strutturato gruppo criminale che trasferiva, in favore di società fiduciarie di diritto estero, i proventi di una frode carosello consumata sul territorio nazionale, nel settore della raccolta e dello smaltimento dei metalli ferrosi.

Al termine delle attività sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria 28 persone fisiche, accertate fatture per operazioni inesistenti per circa 51 milioni di euro e sottoposti a sequestro denaro contante e metalli preziosi per circa 3 milioni di euro.

##### (5) Il contrasto all'usura

Sul versante del contrasto all'usura (**Grafico 31**) sono state sviluppate **477 indagini** (+ 24% rispetto al 2013).



t

re all'incremento del numero degli interventi nel settore, il 2014 si è anche caratterizzato per una crescita del 10% delle persone denunciate all'Autorità Giudiziaria, passate dalle 448 del 2013 alle **492 della scorsa annualità**, di cui 101 tratte in arresto.

I sequestri di beni e valori degli indagati, invece, sono stati di ammontare pari a 12,2 milioni di euro.

Le esperienze investigative dimostrano come il fenomeno usuraio assuma sempre più spesso una dimensione di tipo associativo, atteso il frequente coinvolgimento di sodalizi criminali che esercitano tale illecita attività nei confronti di commercianti, piccoli imprenditori ed artigiani, proponendosi come unico rimedio al soddisfacimento del fabbisogno immediato di liquidità.

A tal riguardo, si citano le indagini condotte dal Nucleo di Polizia Tributaria di Taranto che hanno permesso di eseguire un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 17 persone fisiche ritenute membri di un sodalizio criminale operante nel capoluogo jonico e di ricostruire flussi finanziari provento di reato, quantificati in circa 3,5 milioni di euro.

#### (6) La tutela dei mercati finanziari

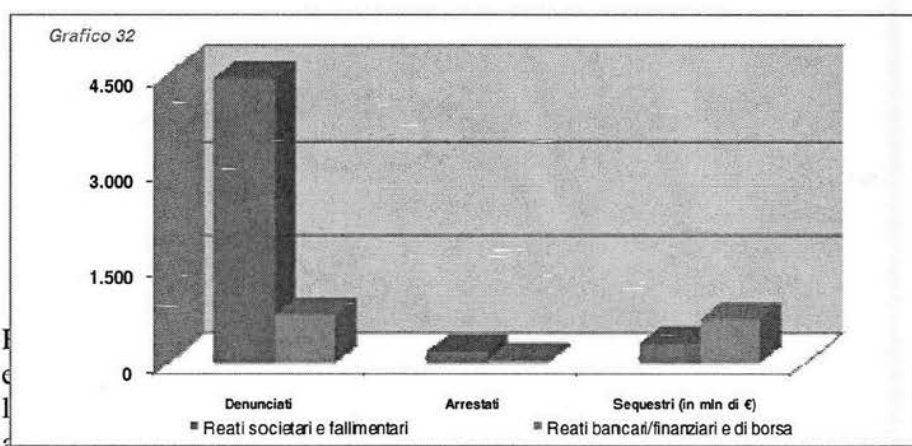
Proteggere il risparmio come bene pubblico, garantire la stabilità e il regolare funzionamento del sistema bancario, evitando infiltrazioni criminali nel mondo della borsa e degli operatori finanziari, costituisce una specificità dell'azione di servizio della Guardia di Finanza, a tutela degli interessi dei risparmiatori e della trasparenza dei mercati finanziari.

In questo campo, i Reparti hanno svolto un'attività di prevenzione e repressione di tutti gli illeciti perpetrati sul mercato finanziario, mobiliare e assicurativo.

La delicata congiuntura economica e finanziaria ha richiesto, inoltre, di mantenere elevata la soglia di attenzione investigativa nei confronti delle condotte fraudolente poste in essere nell'esercizio dell'attività di impresa, con particolare riguardo a quelle distrattive di *asset* patrimoniali rilevate nell'ambito di procedure concorsuali.

Parallelamente, un'attenzione specifica è stata rivolta alla crescita del numero di operatori che "gravitano" nel sistema finanziario (agenti, mediatori creditizi, promotori e consulenti finanziari, compro oro etc.) nella duplice prospettiva di prevenire il rischio che possano essere utilizzati quali canali "preferenziali" per reimmettere nei circuiti legali capitali illeciti e reprimere eventuali condotte fraudolente nei confronti di ignari risparmiatori.

Nell'arco del 2014 (*Grafico 32*) sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria per **reati societari e fallimentari 4.431 persone**, di cui **172 tratte in arresto**.



tivamente ai **reati di natura bancaria, finanziaria e di borsa**, si è proceduto alla **denuncia di 754 soggetti**, di cui **49 tratti in arresto**.

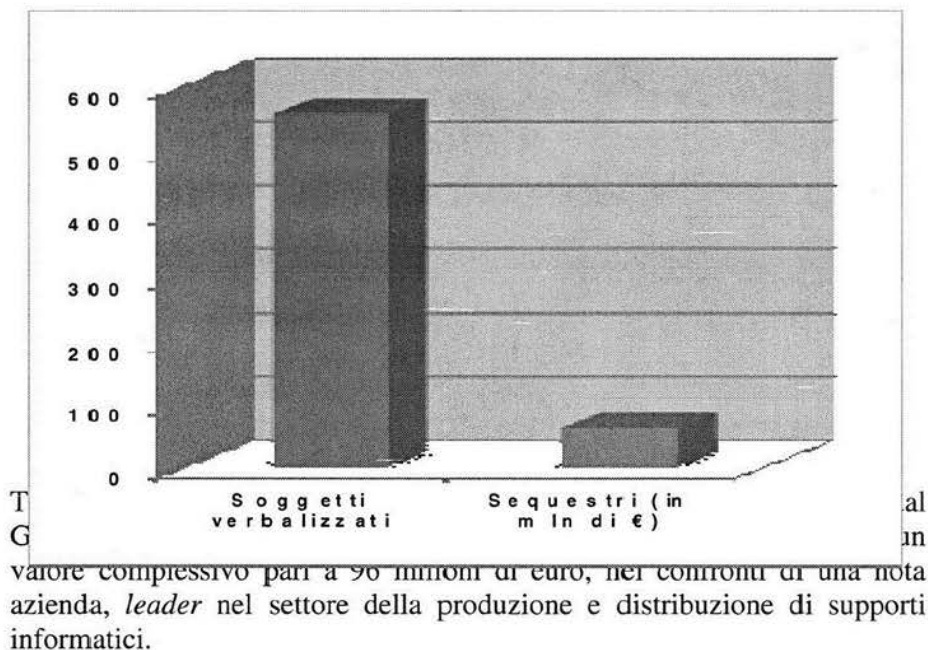
I sequestri operati nel comparto operativo in esame ammontano, nel complesso, a **978 milioni di euro**.

Tra i servizi di maggior rilievo, si segnalano le attività eseguite dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria che hanno permesso di scoprire un sodalizio criminale che, con riferimento al patrimonio di una società quotata nel Mercato Telematico Azionario di Milano, si è reso responsabile dei reati di bancarotta fraudolenta pluriaggravata (per 135 milioni di euro circa), truffa aggravata (per 44 milioni di euro circa), infedele ed omessa dichiarazione (per 7,6 milioni di euro circa), appropriazione indebita e trasferimento fraudolento di valori finalizzato al riciclaggio (per 52 milioni di euro).

#### (7) La responsabilità amministrativa degli Enti

Gli interventi svolti dai Reparti del Corpo, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti hanno avuto come principale obiettivo quello di prevenire e reprimere le più insidiose condotte di criminalità economica, poste in essere attraverso entità giuridiche, proponendo all'Autorità Giudiziaria, al verificarsi dei presupposti di legge, il ricorso alle misure cautelari di natura patrimoniale ed a quelle interdittive.

L'esito delle attività investigative svolte (*Grafico 33*) ha consentito di **verbalizzare 555 soggetti**, ritenuti responsabili degli illeciti amministrativi previsti e puniti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ed operare **sequestri per 62 milioni di euro**.

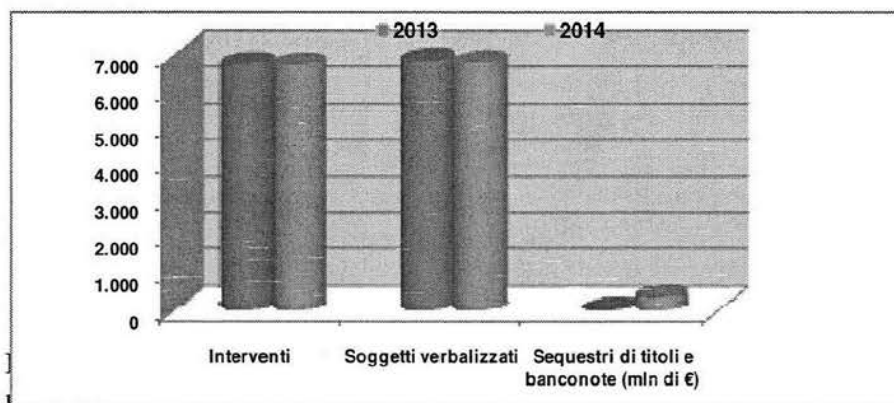


In sintesi, le indagini svolte hanno permesso di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale transnazionale dedito alla commissione di una serie di reati tributari, commessi a vantaggio del citato ente.

#### (8) Il contrasto al falso monetario

Le attività svolte dai Reparti nel settore del falso nummario hanno perseguito l'obiettivo di ricostruire le filiere del falso, ivi comprese le eventuali propaggini estere, di sottrarre alle organizzazioni criminali i profitti accumulati e di perseguire i correlati risvolti di illegalità, sul piano fiscale e del riciclaggio.

Dal punto di vista dei risultati (*Grafico 34*), i Reparti del Corpo nel 2014 hanno eseguito **6.716 interventi**, operando il sequestro di oltre **355 milioni di euro** di valuta contraffatta, per lo più di taglio da 50 euro.



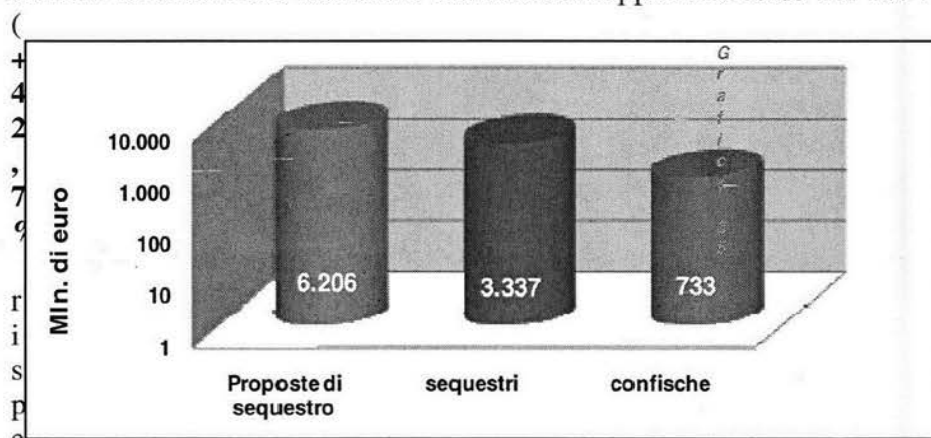
tale ambito sono stati altresì denunciati a piede libero **265 soggetti** e **tratte in arresto 28 persone**.



Tra i servizi di maggior rilievo, si segnala l'operazione condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli che ha portato all'individuazione, in Giugliano in Campania, di un laboratorio clandestino utilizzato per la produzione di banconote false del valore nominale di 50 euro e al conseguente sequestro delle stesse per circa 8 milioni di euro, stampate su oltre 15.000 fogli di carta filigranata, nonché all'arresto, in flagranza di reato, di quattro soggetti.

#### (9) Il contrasto alla criminalità organizzata

I **5.610 accertamenti patrimoniali** finalizzati all'applicazione di misure ablativo ai sensi della normativa antimafia sviluppati nel corso del 2014



to al 2013) hanno interessato **11.997 soggetti**, tra **persone fisiche (9.577)** e **persone giuridiche (2.420)**.

Quest'ultimo dato rappresenta un incremento del **35%** rispetto alla passata annualità.

A fronte della crescita dell'impegno operativo nel settore, si è registrato un parallelo aumento dei risultati.

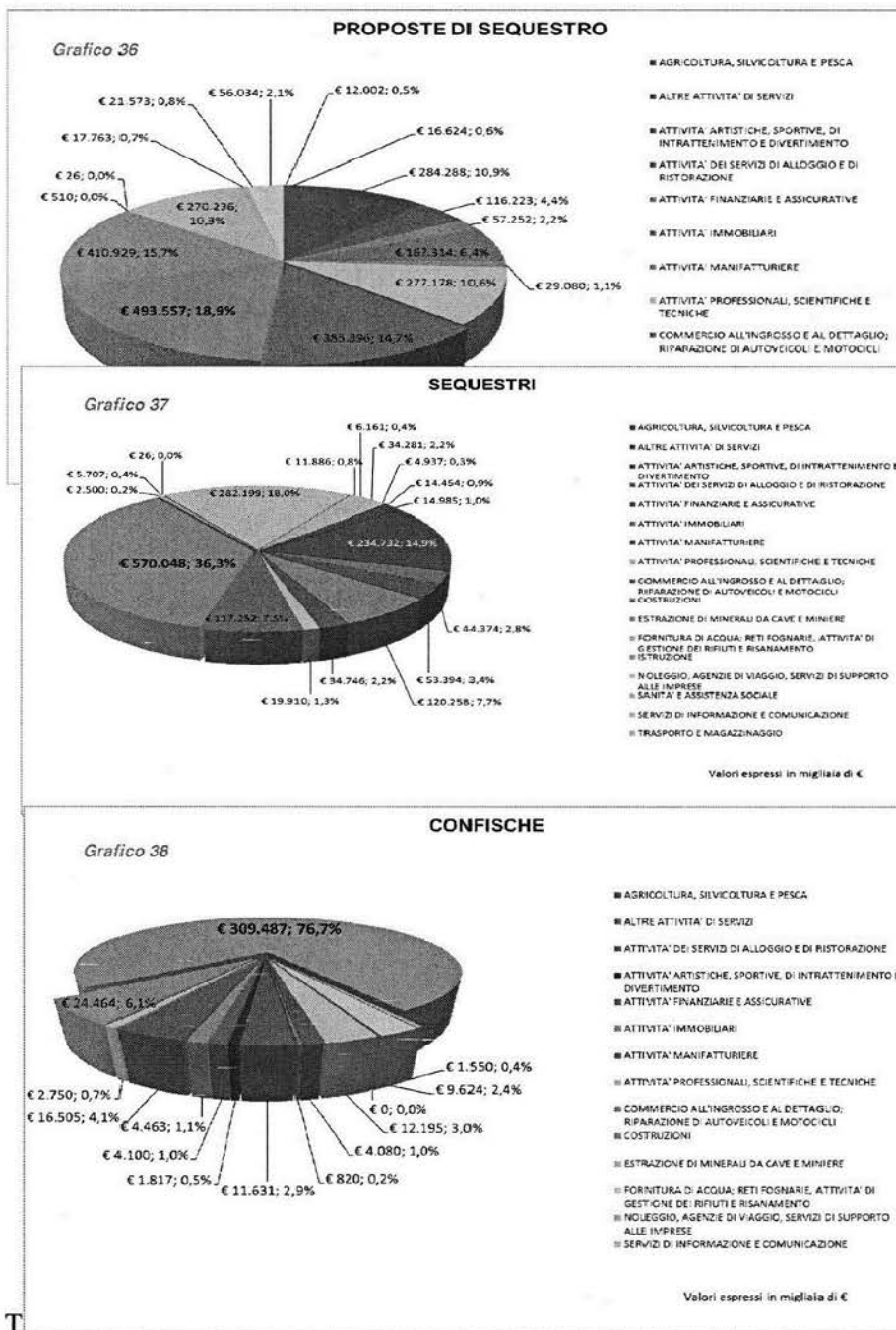
Da questo punto di vista, infatti, si evidenzia che nel 2014 (*Grafico 35*) sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria **proposte di sequestro** di beni e valori per oltre **6,2 miliardi di euro**, con un incremento del **18,2%** rispetto al 2013 (+ 1 miliardo di euro).

Parallelamente, sono stati eseguiti **sequestri** di beni e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di oltre **3,3 miliardi di euro** (+36%

rispetto al 2013) e provvedimenti di **confisca** per un valore di circa **733 milioni di euro** (+30,9% rispetto al 2013).

La categoria economica maggiormente interessata da provvedimenti ablatori è risultata quella delle **costruzioni**.

In questo settore, infatti, sono state avanzate proposte di sequestro (**Grafico 36**) per circa 500 milioni di euro (18,9% del totale eseguito), sequestri (**Grafico 37**) per 570 milioni di euro (36,3%) e confische (**Grafico 38**) di poco inferiori a 310 milioni di euro (76,7%).



Tra i numerosi servizi svolti nel 2014, merita un cenno l'operazione

“*MARIAGE*”, conclusa nel mese di marzo del 2014 dal Nucleo di polizia tributaria di Reggio Calabria, in collaborazione con il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata ed il Gruppo di Locri, che ha portato all’esecuzione di una misura di prevenzione patrimoniale, ai sensi del Codice Antimafia, di un patrimonio mobiliare, immobiliare e societario per un valore stimato di circa 500 milioni di euro, in pregiudizio delle cosche di *ndrangheta* “*AQUINO*” e “*MORABITO*”, attive nei comuni reggini di Africo e Marina di Gioiosa Jonica.

Lo sviluppo delle investigazioni ha fatto emergere come alcune società immobiliari particolarmente attive nella realizzazione di complessi residenziali della zona jonica-reggina della Calabria, fossero di fatto espressione degli interessi criminali delle citate cosche.

Quest’ultime, infatti, erano riuscite a monopolizzare gli investimenti del settore turistico dell’area, assumendone completamente il controllo attraverso il ricorso a schermi societari nazionali ed esteri - in particolare iberici e britannici - e all’interposizione fittizia di imprenditori compiacenti operanti in Calabria.

Nel corso delle indagini è emersa, tra l’altro, la figura di un soggetto considerato dagli inquirenti britannici vicino al movimento terroristico dell’“*I.R.A.*”, il quale aveva trovato nel rapporto con le organizzazioni criminali calabresi il modo per reimpiegare ingenti somme di denaro grazie all’intermediazione di un noto imprenditore campano.

## **6.2 CONTRASTO AGLI ILLECITI NEL MERCATO DEI BENI E DEI SERVIZI**

### **a. La tutela della proprietà intellettuale**

#### **(1) Strategia generale d’intervento**

Le attività del Corpo nel comparto della tutela del mercato dei beni e dei servizi nella decorsa annualità sono state orientate al contrasto dei diversi fenomeni illeciti che minacciano la proprietà industriale, il *made in Italy*, il diritto d’autore e la sicurezza dei consumatori.

Come precisato dal Comandante Generale nell’audizione tenuta il 16 ottobre 2014 innanzi alla Commissione parlamentare d’inchiesta sul fenomeno della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo, la strategia operativa è organizzata lungo tre direttrici ben definite:

- il presidio degli spazi doganali, per la verifica della regolarità delle operazioni di importazione ed esportazione di merci;
- il controllo economico del territorio, per il monitoraggio dei movimenti delle merci su strada e nei luoghi di vendita;
- le attività investigative in senso stretto, finalizzate alla ricostruzione delle filiere illecite di approvvigionamento e di produzione delle merci illegali e all’aggressione patrimoniale delle organizzazioni criminali dedite a tali tipologie di traffico, facendo perno, a questo scopo, sulle ampie potenzialità investigative introdotte dal legislatore negli ultimi anni<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> Ci si riferisce, in particolare, agli strumenti investigativi contemplati:



I Reparti del Corpo sono supportati nell'esecuzione dei servizi dalle articolazioni specialistiche che presidiano il settore, vale a dire:

- il Nucleo Speciale Tutela Mercati, che svolge a livello centrale funzioni di analisi di rischio, attraverso incroci di banche dati, studio dei sistemi di frode, elaborazione di metodologie operative e diffusione sul territorio delle migliori esperienze investigative;
- il Nucleo Speciale Frodi Tecnologiche, cui sono attribuite competenze operative e di supporto della Componente territoriale nel monitoraggio della rete *internet* e nel contrasto alla criminalità informatica di sfondo economico-finanziario;
- il Nucleo Speciale Radiodiffusione ed Editoria, che esplica attività di servizio in materia di violazioni della proprietà intellettuale, poste in essere attraverso l'impiego di mezzi di diffusione o comunicazione a distanza;
- il Servizio Centrale Investigazioni Criminalità Organizzata, per le interessenze della criminalità organizzata.

## (2) La collaborazione *inter-istituzionale*

Nel corso del 2014, il Corpo ha partecipato, tramite propri rappresentanti, ai lavori del Consiglio Nazionale Anti Contraffazione (C.N.A.C.), mantenendo positivi rapporti di collaborazione con le Forze di Polizia e gli Organismi di vigilanza che presidiano il settore.

Sul piano del contrasto alla contraffazione sul territorio, il Corpo ha fornito un importante contributo operativo nell'ambito dell'intensificazione disposta dal Ministro dell'Interno nella passata stagione estiva.

Le attività in discorso, peraltro, sono state sviluppate in concomitanza con il piano di contrasto all'economia sommersa ed illegale autonomamente avviato dal Corpo a partire dal mese di luglio 2014, incentrato, oltre che nei settori dell'abusivismo commerciale e della contraffazione, nella lotta al lavoro nero e alle truffe commerciali nell'erogazione di carburanti.

In linea di continuità con le citate disposizioni impartite durante la stagione estiva, nonché tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti, con direttiva datata 19 novembre u.s., il sig. Ministro dell'Interno ha disposto l'estensione del modello di intervento sperimentato in tale circostanza su tutto il territorio nazionale, quale strumento ordinario di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti in discorso.

- 
- dall'art. 9, comma 1, lett. a) e comma 6, della legge 16 marzo 2006, n. 146 (operazioni sotto copertura e ritardo negli di polizia giudiziaria), la cui estensione ai delitti previsti dagli articoli 473 e 474 del codice penale è stata operata dalla legge 23 luglio 2009, n. 99;
  - della confisca obbligatoria dei mezzi, degli oggetti, dei prodotti, dei prezzi e dei profitti dei reati, anche per equivalente, ai sensi dell'art. 474-*bis* del codice penale;
  - della confisca per sproporzione di cui all'art. 12-*sexies* del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito nella legge 7 agosto 1992, n. 356;
  - delle misure di prevenzione patrimoniale contemplate dall'art. 16 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Sul piano internazionale, il Corpo ha inoltre partecipato alle iniziative operative organizzate nella passata annualità con il coordinamento di Europol, vale a dire, le operazioni:

- “*In Our Sites*”, per il contrasto della pirateria *on line*;
- “*OPSON*”, per il contrasto del fenomeno della contraffazione dei prodotti alimentari;
- “*Archimedes*”, per l’intensificazione del contrasto ai traffici illeciti all’interno dell’Unione Europea;
- “*Jogo Bonito*”, per la lotta alla contraffazione di articoli sportivi legati ai Campionati del mondo di calcio “*Brasile 2014*”.

Inoltre, la Guardia di Finanza ha assunto la funzione di *driver* per la priorità “*contraffazione*” nell’ambito del *Policy Cycle* dell’Unione Europea, predisponendo, nel corso del 2014, il programma operativo per l’annualità in corso, nell’ambito del quale sono state individuate specifiche azioni - di carattere operativo, formativo e seminariale - di cui il Corpo ha assunto l’organizzazione.

### **(3) Attivazione del Sistema Informativo Anti Contraffazione della Guardia di Finanza**

Un’ulteriore importante iniziativa sviluppata dal Corpo per conferire maggiore incisività all’azione di contrasto alla contraffazione riguarda l’attivazione, a partire dal 1° gennaio 2014, del S.I.A.C., il nuovo Sistema Informativo Anti Contraffazione della Guardia di Finanza.

Si tratta di una piattaforma telematica plurifunzionale composta da più applicativi ed accessibile in internet tramite un sito-*web* dedicato.

Una parte delle funzionalità del sistema ha finalità di carattere operativo e, per questo, è riservata ai Reparti del Corpo e alla collaborazione inter-istituzionale con le Forze di polizia e con gli organismi ministeriali inseriti nel complessivo dispositivo di contrasto.

Il S.I.A.C., poi, dispone anche di un’area accessibile per il pubblico, ove è disponibile materiale informativo utile per l’orientamento delle scelte di acquisto dei consumatori.

Il nuovo applicativo garantisce infine un *link* diretto tra il Corpo e il mondo imprenditoriale.

A questo scopo, nel sistema è prevista un’apposita “*Area Aziende*” ove qualunque impresa può registrarsi *on line* e creare un proprio profilo utente riservato, seguendo una semplice procedura di accredito.

Ottenute le credenziali di accesso, la collaborazione può essere fornita mediante la condivisione di elementi informativi sui prodotti colpiti da condotte di contraffazione, quali immagini, schede tecniche, perizie, consulenze.

Questo materiale viene messo a disposizione delle Unità operative che agiscono sul territorio, per agevolarle nel riconoscimento dei prodotti veri da quelli falsi.

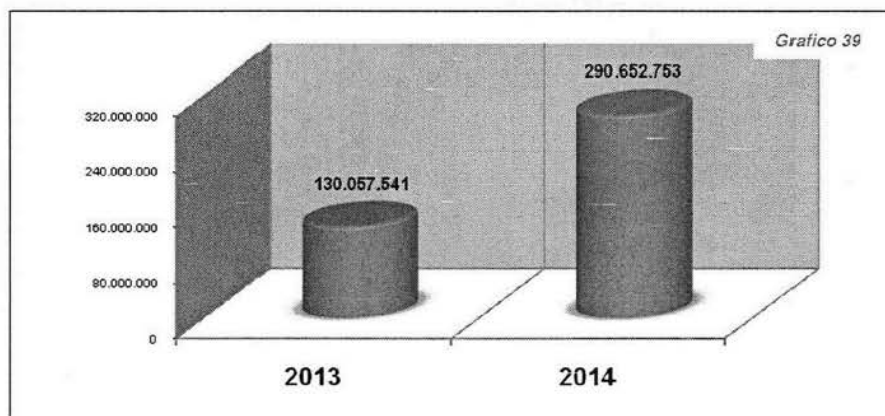
Il S.I.A.C. sarà a breve integrato da un'ulteriore funzionalità, dedicata al contrasto della contraffazione su *internet*.

La funzionalità in via di realizzazione utilizzerà motori di ricerca intelligenti basati sull'analisi semantica delle informazioni presenti nel *web*, per individuare contesti contraffattivi su cui indirizzare le attività di controllo e repressive.

#### (4) Risultati complessivi conseguiti nel 2014

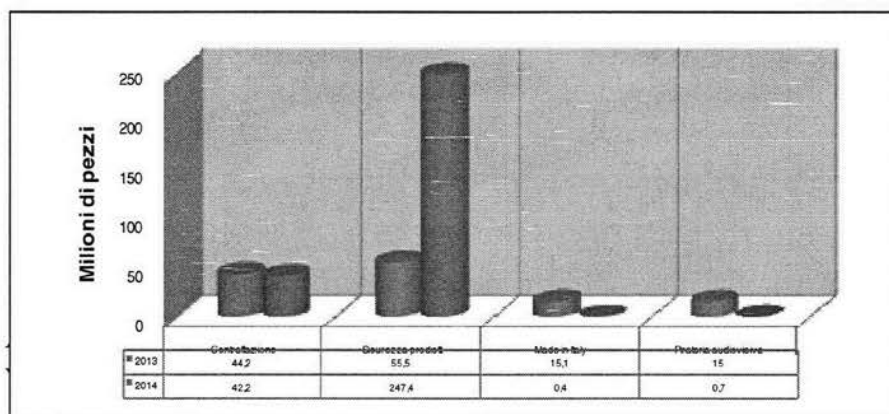
Nel 2014 i Reparti del Corpo hanno condotto, nel complesso, **9.578 interventi** per il contrasto alla produzione e distribuzione di prodotti contraffatti, recanti falsa indicazione di origine o provenienza, insicuri o prodotti in violazione delle norme sul diritto d'autore.

Tali servizi hanno comportato la **denuncia** all'Autorità Giudiziaria di **8.413** soggetti ed il **sequestro di oltre 290 milioni di prodotti illegali (Grafico 40)**.

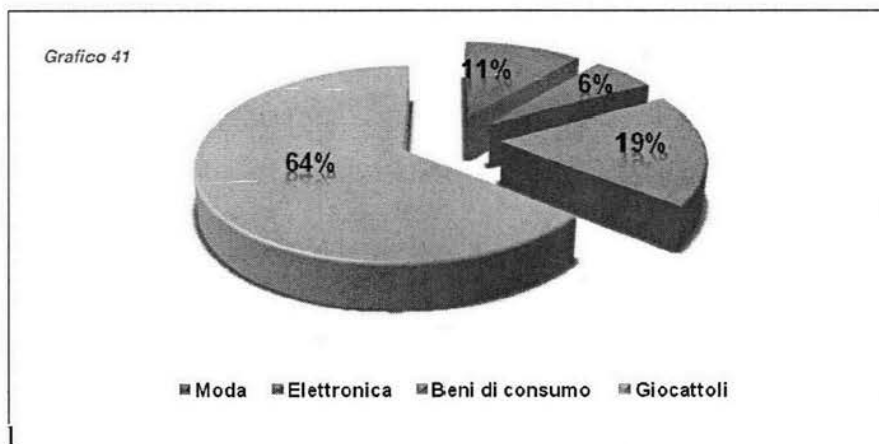


valore complessivo di questa merce, stimato con i criteri utilizzati dal sistema "IPERICO" del Ministero dello Sviluppo Economico, è pari a quasi **3 miliardi di euro**.

Scomponendo il dato in base alla tipologia di fenomeno illecito (*Grafico 40*), emerge che una parte consistente dei sequestri è riferibile a violazioni alla normativa in materia di sicurezza prodotti, alle quali, peraltro, è ascrivibile il netto aumento dei risultati registrati tra il 2013 e il 2014.



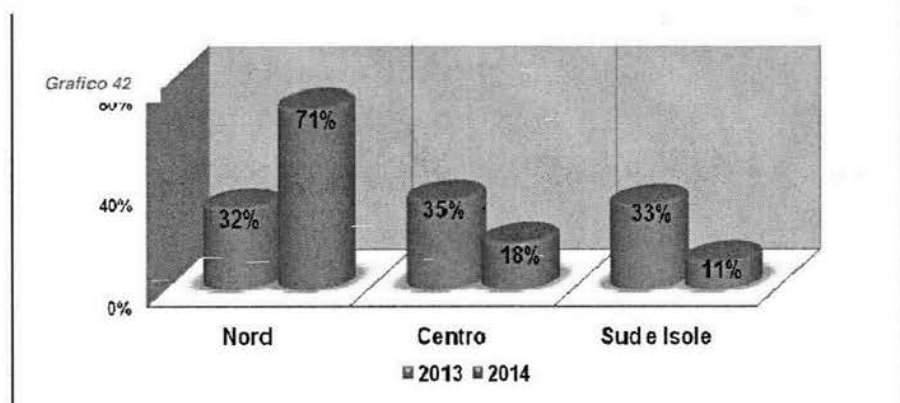
uto riguardo, invece, alle macro-categorie merceologiche (**Grafico 41**), emerge che la tipologia di prodotti risultata maggiormente colpita dalle condotte illecite è quella dei giocattoli, con oltre 186,6 milioni di unità, pari al 64% del totale.



sette “beni di consumo” e “moda” seguono, rispettivamente, a quota 19% (54 milioni di pezzi) e 11% (32,4 milioni di pezzi).

Per il comparto degli “articoli elettronici”, infine, i sequestri ammontano a oltre 17 milioni di pezzi, pari al 6% del totale nazionale.

Dal punto di vista territoriale (**Grafico 42**), mentre nell’anno 2013 la ripartizione dei sequestri nelle macro-aree del Nord, Centro e Sud del Paese ha mostrato livelli sostanzialmente uniformi, attestati intorno alla quota del 33%, nel 2014 si sono registrati incrementi significativi nel Nord (71% dei sequestri), con parallele diminuzioni nell’area centro-meridionale.



Per quanto riguarda il contesto regionale (**Cartina 1**), il primato dei sequestri spetta al Veneto, con ben 171 milioni di pezzi.

Tale cifra risponde al 59% del totale dei sequestri operati a livello nazionale (oltre 290 milioni).

Seguono la Lombardia (con 24 milioni di pezzi), il Lazio (circa 21 milioni), le Marche (16 milioni), la Puglia (circa 13 milioni) e la Toscana (circa 10 milioni).

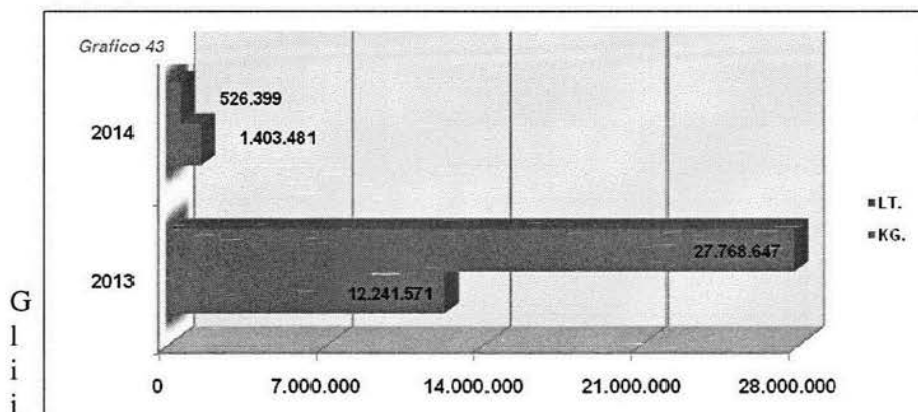
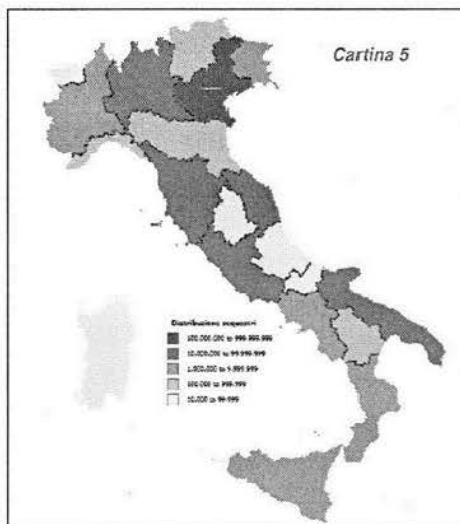
Per quanto concerne la contraffazione perpetrata via *internet*, i siti sequestrati e/o oscurati nell'attività di repressione delle condotte illecite in materia di proprietà intellettuale sono stati 262, con un incremento di oltre il 300% rispetto al 2013.

Dall'esperienza operativa maturata dai Reparti del Corpo nel corso del 2014 emerge, che il mercato della contraffazione nazionale è alimentato da veri e propri "poli produttivi" sul territorio, organizzati per gestire ogni singola fase del processo che conduce all'immissione in consumo dei generi contraffatti, dall'importazione della materia prima all'assemblaggio, dallo stoccaggio alla vendita, riuscendo, talvolta, a sfruttare le eccellenze di alcuni distretti produttivi nazionali.

Ne è un esempio l'operazione "Alì Babà" conclusa nel febbraio 2014 dal Nucleo di polizia tributaria di Napoli che ha permesso di individuare imponenti strutture produttive e disarticolare 3 distinti sodalizi operanti in Campania, sequestrando ben 24 macchinari industriali, 16 banchi da lavoro ed altrettanti locali adibiti a deposito, oltre a 400.000 pezzi già confezionati o semilavorati e 10.500 metri quadrati di tessuto pronto per la marcatura.

Anche il settore agroalimentare è inciso da non trascurabili forme di illegalità, che minacciano le eccellenze delle produzioni nazionali.

In questo particolare ambito (*Grafico 43*), i Reparti del Corpo hanno **sequestrato** oltre **1.403 tonnellate** e oltre **52.600 ettolitri** di generi per uso alimentare.



G  
l  
i  
i

nterventi più consistenti hanno interessato, nell'ordine, il vino e gli spumanti (con oltre 51.000 ettolitri), l'olio di oliva (con oltre 321 tonnellate) e i generi alimentari (oltre 189 tonnellate).

Tra le più significative vi è l'operazione "*Aliud pro olio*", condotta dalla Tenenza di Andria e conclusa lo scorso luglio, che ha portato all'arresto di 16 persone e al sequestro di oltre 400 tonnellate di olio spacciato "100% italiano biologico" ma che, in realtà, oltre che di origine spagnola, è risultato anche di pessima qualità, in quanto contaminato da grassi di diversa natura contenenti fondami ed impurità imputabili al circuito di raccolta degli olii esausti della ristorazione.

La truffa si è sviluppata attraverso la compiacenza di numerose imprese agricole pugliesi e calabresi, che regolarizzavano la provenienza delle partite di prodotto attraverso un "carosello" di fatture per operazioni inesistenti.

Nel prospetto in *allegato 5* sono riepilogati i risultati complessivi conseguiti nel settore nel corso del 2014.

#### **b. I servizi di supporto alle Autorità di Vigilanza e Garanzia e contro il carovita**

Un altro ambito in cui si è sviluppata l'attività della Guardia di Finanza nel settore del mercato dei beni e dei servizi ha interessato la collaborazione con le *Autority* di settore, vale a dire l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (A.G.C.M.), l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (A.G.Com.), l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (A.E.E.G.I.) e l'Autorità garante per la *privacy*, il Garante per la sorveglianza dei prezzi.

In concreto, i referenti principali delle Autorità sono specifiche articolazioni specialistiche del Corpo, che, nello svolgimento delle attività, possono avvalersi dei Nuclei di polizia tributaria e degli altri Reparti territoriali. Ci si riferisce, in particolare:

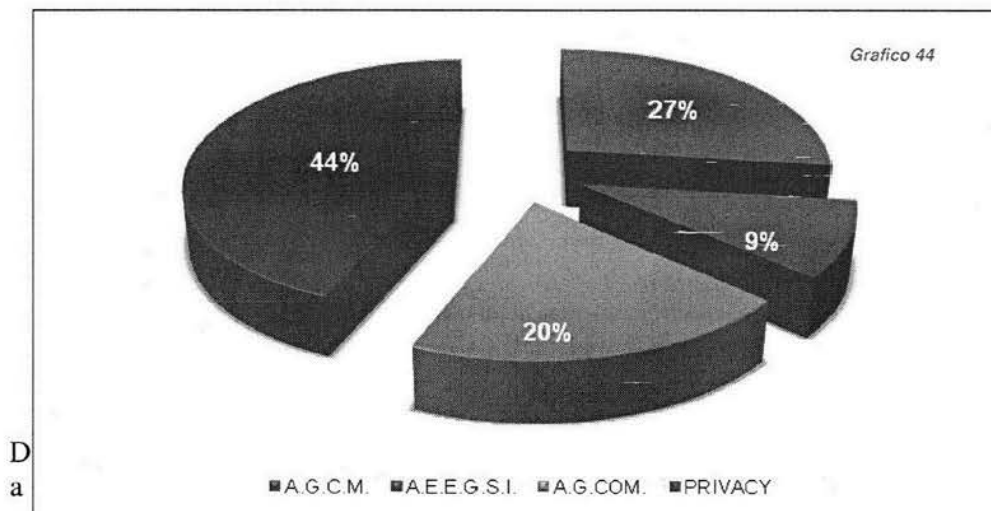
- al Nucleo Speciale Tutela Mercati, che collabora con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;
- al Nucleo Speciale *privacy*, per la collaborazione con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- al Nucleo Speciale per la Radiodiffusione e l'Editoria per i rapporti con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In questo contesto, il supporto assicurato dai Reparti si sviluppa sia nella propedeutica fase informativa, volta all'acquisizione di elementi che rendono necessario l'avvio di un'istruttoria da parte dell'Autorità, sia nella materiale esecuzione degli accertamenti istruttori, mediante il ricorso, ove possibile e necessario, ai poteri di carattere fiscale.

In virtù di tali linee di collaborazione, formalizzate in appositi protocolli d'intesa, nel 2014 i Reparti della Guardia di Finanza hanno eseguito **825 attività ispettive** sia d'iniziativa che su delega delle *Authorities*, di cui 222 a tutela della concorrenza e del mercato, 79 nel settore dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico, 163 in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle



comunicazioni e 361 in materia di protezione dei dati personali, cui hanno fatto seguito gli specifici provvedimenti sanzionatori (**Grafico 44**).



ultimo, si evidenzia che l'azione a tutela del mercato e dei consumatori è stata completata dall'esecuzione di **2.784 controlli** in materia di **disciplina dei prezzi** che hanno permesso di rilevare **1.203 violazioni**.

## 7. CONCORSO ALLA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA DEL PAESE

### a. Strategia generale d'intervento

In attuazione del 2° obiettivo strutturale fissato dalla *Direttiva Generale*, l'attività del Corpo si è sviluppata lungo 2 direttrici principali:

- (1) il contrasto ai traffici illeciti di sostanze stupefacenti, armi e immigrazione clandestina;
- (2) il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Sul primo versante, le attività si sono concretizzate nello sviluppo di una costante azione di controllo economico del territorio e nell'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria per scenari di illegalità ampi e strutturati.

In tale ambito è risultato di fondamentale importanza il concorso operativo dei Reparti della Componente aeronavale, in particolare per ciò che attiene ai traffici di stupefacenti e di migranti via mare.

Nel settore della sicurezza interna, i servizi hanno fatto perno sull'impiego del personale specializzato "AT-P.I.", che, per il loro particolare addestramento e la conoscenza delle migliori tecniche di polizia, si caratterizzano per dinamismo operativo e prontezza d'intervento.

Parallelamente, la Componente aeronavale del Corpo ha garantito il presidio delle acque territoriali e dei sovrastanti spazi aerei.

Nel prospetto in *allegato 6* sono riepilogati i risultati complessivi conseguiti nel comparto nel corso del 2014.

### b. Contrasto ai traffici illeciti

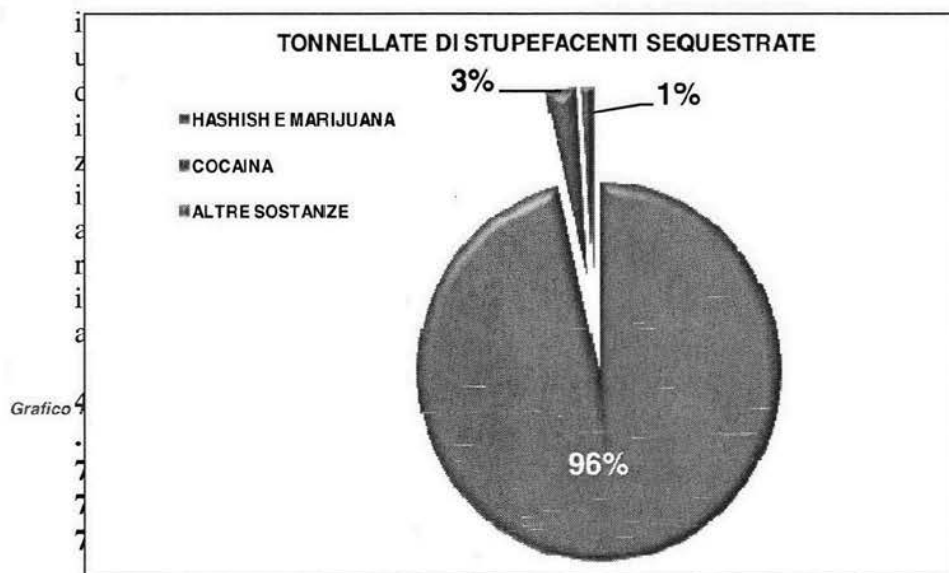
### (1) Il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti

In questo settore, l'approccio investigativo del Corpo ha tenuto costantemente conto della forte proiezione internazionale delle organizzazioni criminali e del crescente utilizzo delle vie marittime quale canale di collegamento privilegiato per il trasporto di ingenti quantitativi di stupefacenti.

L'approccio operativo si è caratterizzato per una costante sinergia operativa tra le Componenti specialistiche (in particolare il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata, quale punto di snodo e di raccordo info-investigativo in caso di indagini particolarmente complesse), territoriale e aeronavale del Corpo, con un forte impiego del comparto alturiero per il monitoraggio e l'intercettazione di natanti in alto mare, come più avanti meglio descritto nel paragrafo dedicato alle attività del comparto aeronavale.

Nell'anno appena concluso l'azione di prevenzione e contrasto ai traffici di stupefacenti ha registrato una significativa crescita grazie anche alla collaborazione offerta dalle polizie estere sotto il coordinamento della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e le operazioni aeronavali condotte a livello internazionale grazie ai mezzi di cui il Corpo dispone.

L'interazione tra le diverse articolazioni operative del Corpo ha portato all'arresto di **2.005 narcotrafficcanti** ed al sequestro di **128,6 tonnellate di sostanze stupefacenti** (72,9 tonnellate in più rispetto al 2013 ovvero 130,9%) tra cui 123,8 tonnellate di hashish e marijuana, 3,6 di cocaina, 0,4 di eroina e 0,8 di altre sostanze. Sono stati denunciati all'Autorità G



responsabili di reati connessi alla droga (*Grafico 45*).